

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello statuto, sia in prima che in seconda convocazione, occorre la presenza di almeno la maggioranza degli associati e l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio devono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 8 - Consiglio Direttivo

8.1. Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero dispari di membri, variabile da 3 (tre) a 9 (nove), determinato dall'Assemblea in sede di nomina.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre esercizi, cioè fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. I consiglieri sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi. Nel caso di mancanza di nuovi candidati, l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'art 2382 del Codice Civile.

Ai componenti del Consiglio Direttivo non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'Associazione;
- iscrizione all'Associazione;
- esclusività dell'incarico, requisito che comporta la rinuncia ad eventuali altri incarichi contemporanei in associazioni con finalità simili;

Stefano Bello Nuccera
 Caterina Assella
 Margherita Rinaudo
 Salvatore Ferraro
 Marchetti

Giovanni Guarnotta
 Anna Basso

Boffa Luca
 Dodone Mario
 Elena Boffa

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte dal Gruppo di lavoro durante l'anno 2013, in riferimento alle attività previste dal Piano di lavoro approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12.01.2013.

Il Gruppo di lavoro ha svolto le attività previste dal Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sviluppo, di marketing e di gestione delle risorse umane.

Per le attività di ricerca e sviluppo, il Gruppo di lavoro ha svolto le attività previste dal Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sviluppo.

Per le attività di marketing, il Gruppo di lavoro ha svolto le attività previste dal Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di marketing.

Per le attività di gestione delle risorse umane, il Gruppo di lavoro ha svolto le attività previste dal Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di gestione delle risorse umane.



Il Gruppo di lavoro ha svolto le attività previste dal Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sviluppo, di marketing e di gestione delle risorse umane.

Per le attività di ricerca e sviluppo, il Gruppo di lavoro ha svolto le attività previste dal Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sviluppo.

Per le attività di marketing, il Gruppo di lavoro ha svolto le attività previste dal Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di marketing.

Per le attività di gestione delle risorse umane, il Gruppo di lavoro ha svolto le attività previste dal Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di gestione delle risorse umane.

Il Gruppo di lavoro ha svolto le attività previste dal Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sviluppo, di marketing e di gestione delle risorse umane.

Per le attività di ricerca e sviluppo, il Gruppo di lavoro ha svolto le attività previste dal Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sviluppo.

Per le attività di marketing, il Gruppo di lavoro ha svolto le attività previste dal Piano di lavoro, con particolare riferimento alle attività di marketing.

Dalla funzione di componente del Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità, incompatibilità per legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano, per qualsiasi motivo, a cessare uno o più consiglieri, l'Assemblea provvederà alla loro sostituzione con eventuali candidati non eletti alle precedenti elezioni, secondo l'ordine dei voti, oppure in mancanza attraverso nuove elezioni. I consiglieri così nominati rimangono in carica sino alla successiva scadenza naturale dell'intero Consiglio. Qualora per qualsiasi motivo venisse meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato.

8.2. Funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione ed è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- nominare il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere;
- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio o rendiconto di esercizio;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare la quota associativa annuale ed eventuali quote di ingresso;
- sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;

Caterina Arcese
Stefano Boldi
Nicola

Therese Rucis

Samuele Pomicino

Marcello

Leonora Genovese
Mm
Bz

Boffa Carl Vedone Maria Elena

Eleonora Boffa



- costituire comitati tecnici per la definizione e la gestione di problematiche specifiche, nominando il coordinatore e definendo gli obiettivi e gli ambiti di azione;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

8.3. Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso anche a mezzo e-mail oppure tramite canale social concordato contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno da discutere.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nel caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Il presente documento è stato redatto in data 12. 12. 1972 e ha per oggetto l'analisi dei dati relativi alla situazione della...

Il presente documento è stato redatto in data 12. 12. 1972 e ha per oggetto l'analisi dei dati relativi alla situazione della...

Il presente documento è stato redatto in data 12. 12. 1972 e ha per oggetto l'analisi dei dati relativi alla situazione della...

Il presente documento è stato redatto in data 12. 12. 1972 e ha per oggetto l'analisi dei dati relativi alla situazione della...

Il presente documento è stato redatto in data 12. 12. 1972 e ha per oggetto l'analisi dei dati relativi alla situazione della...

Il presente documento è stato redatto in data 12. 12. 1972 e ha per oggetto l'analisi dei dati relativi alla situazione della...

Il presente documento è stato redatto in data 12. 12. 1972 e ha per oggetto l'analisi dei dati relativi alla situazione della...

Il presente documento è stato redatto in data 12. 12. 1972 e ha per oggetto l'analisi dei dati relativi alla situazione della...

Il presente documento è stato redatto in data 12. 12. 1972 e ha per oggetto l'analisi dei dati relativi alla situazione della...



Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

8.4. Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da non recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto; si applica il disposto dell'articolo 2475-ter del codice civile.

Art. 9 - Presidente dell'Associazione

Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto all'interno del Consiglio.

La durata della sua carica coincide con quella del Consiglio che lo ha eletto; è rieleggibile per non più di tre mandati consecutivi.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione verso i terzi e in giudizio, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa giurisdizionale nominando avvocati per rappresentare l'Associazione in qualunque grado.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, inoltre:

- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e ne coordina il lavoro;
- cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative dell'Associazione;
- sottoscrive gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- apre e chiude conti correnti bancari e postali, procede agli incassi da terzi e autorizza i pagamenti, di concerto con il Tesoriere;
- svolge funzioni di impulso e di coordinamento delle attività e delle iniziative dell'Associazione;



- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- può formulare proposte di deliberazioni al Consiglio Direttivo, può adottare, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile dalla sua adozione.

Il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti un Vice Presidente, esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 10 - Segretario

Il Segretario, di concerto con il Presidente, cura la corrispondenza e la documentazione dell'Associazione e redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 11 - Tesoriere

Il Tesoriere, di concerto con il Presidente, cura la gestione finanziaria ed economica dell'Associazione, secondo le direttive del Consiglio Direttivo: in particolare, provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità a quanto deliberato dal medesimo Consiglio Direttivo e a tal fine ha il potere di operare sui conti e depositi bancari inerenti all'Associazione; mantiene aggiornati i libri contabili e predispone quanto necessario per la redazione della bozza di bilancio di esercizio da sottoporre al Consiglio Direttivo ai fini della formale presentazione - per l'approvazione - in Assemblea dei Soci.

Art. 12 - Organo di Controllo

Nei casi previsti dalla legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

A) Funzioni

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'Assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto da tre membri scelti fra persone non associate.

Art. 10 - Disposizioni

Art. 11 - Disposizioni



Art. 12 - Disposizioni

I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Si applicano le disposizioni dell'art. 2399 codice civile.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra-triennale.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art 13 - Revisore legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 14 - Risorse economiche

Il patrimonio dell'Associazione è composto dalla dotazione iniziale indicata nell'atto costitutivo, nonché dagli incrementi derivanti principalmente da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazioni e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, purché secondarie e strumentali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);



9. qualunque altra forma di entrata purché compatibile con le finalità dell'Associazione e le disposizioni previste dal CTS.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di tutti gli eventuali cespiti, ricavi, rendite, proventi, entrate, comunque denominati, è interamente utilizzato per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione, nel perseguimento dello scopo come sopra individuato.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, volontari, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi dell'Associazione, anche in occasione di recesso, cessazione del rapporto associativo o scioglimento dell'Associazione.

Art. 15 - Bilancio

L'esercizio finanziario associativo è annuale, ha inizio l' 1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo predispone un bilancio redatto nei termini di legge, e lo sottopone all'Assemblea degli associati per l'approvazione entro il mese di aprile di ogni anno.

Copia del bilancio consuntivo verrà messa a disposizione di tutti gli associati assieme alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 s.m.i. e delle relative norme di attuazione. Detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Nell'ambito del rendiconto annuale il Consiglio Direttivo documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle eventuali attività svolte ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.117/2017.

L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito per le finalità istituzionali. È vietato distribuire fondi a qualsiasi titolo, a fondatori, associati, volontari, dipendenti, collaboratori, amministratori, anche nel caso di recesso individuale o scioglimento dell'Associazione.

Il presente documento è stato redatto in data 11/11/2017
dal sottoscritto [nome e cognome] in qualità di [carica]
e ha per oggetto [descrizione dell'oggetto]
Il presente documento è stato redatto in data 11/11/2017
dal sottoscritto [nome e cognome] in qualità di [carica]
e ha per oggetto [descrizione dell'oggetto]

Art. 15 - Disposizioni

1. Il presente documento è stato redatto in data 11/11/2017
dal sottoscritto [nome e cognome] in qualità di [carica]
e ha per oggetto [descrizione dell'oggetto]
2. Il presente documento è stato redatto in data 11/11/2017
dal sottoscritto [nome e cognome] in qualità di [carica]
e ha per oggetto [descrizione dell'oggetto]
3. Il presente documento è stato redatto in data 11/11/2017
dal sottoscritto [nome e cognome] in qualità di [carica]
e ha per oggetto [descrizione dell'oggetto]
4. Il presente documento è stato redatto in data 11/11/2017
dal sottoscritto [nome e cognome] in qualità di [carica]
e ha per oggetto [descrizione dell'oggetto]
5. Il presente documento è stato redatto in data 11/11/2017
dal sottoscritto [nome e cognome] in qualità di [carica]
e ha per oggetto [descrizione dell'oggetto]
6. Il presente documento è stato redatto in data 11/11/2017
dal sottoscritto [nome e cognome] in qualità di [carica]
e ha per oggetto [descrizione dell'oggetto]
7. Il presente documento è stato redatto in data 11/11/2017
dal sottoscritto [nome e cognome] in qualità di [carica]
e ha per oggetto [descrizione dell'oggetto]
8. Il presente documento è stato redatto in data 11/11/2017
dal sottoscritto [nome e cognome] in qualità di [carica]
e ha per oggetto [descrizione dell'oggetto]
9. Il presente documento è stato redatto in data 11/11/2017
dal sottoscritto [nome e cognome] in qualità di [carica]
e ha per oggetto [descrizione dell'oggetto]
10. Il presente documento è stato redatto in data 11/11/2017
dal sottoscritto [nome e cognome] in qualità di [carica]
e ha per oggetto [descrizione dell'oggetto]



Art. 16 - Devoluzione

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Consiglio Direttivo previo parere positivo del competente Ufficio del Registro del Terzo Settore e nel rispetto della disciplina contenuta nell'art. 9 del CTS.

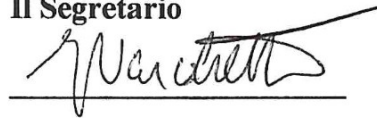
Art 17 - Norme finali

Per quanto non esplicitamente previsto nello Statuto, si applicheranno le norme del Codice Civile, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. (CTS), e della restante normativa in materia.

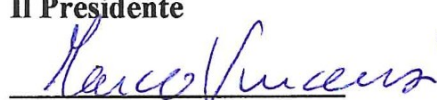
Mondovì, 21 gennaio 2024

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario

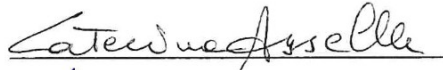


Il Presidente

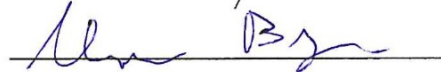


I Soci fondatori

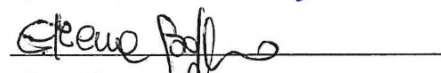
Sig.ra Asselle Caterina



Sig. Bergui Mauro



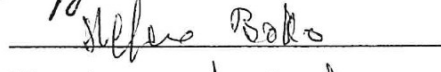
Sig.ra Boffano Elena



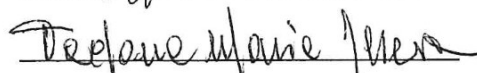
Sig. Boffano Carlo



Sig. Botto Stefano



Sig.ra Dadone M. Teresa



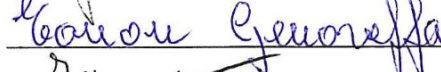
Sig.ra Pessina Gabriella



Sig.ra Rinero Margherita



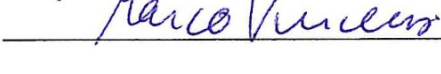
Sig.ra Tonon Genoveffa



Sig. Vaschetto Francesco



Sig. Vincenzi Marco



AGENZIA DELLE ENTRATE

Direzione Prov.le di CUNEO - Ufficio territoriale di Mondovì

Allegato all'atto registrato il 31.01.2024

al n. 109 Serie 3

